Anno I. Trieste, Lunedì 9 Gennaio 1882. N. 12.

Si pubblica due volte al giorno. La mattina alle ore 7 e la sera alle ore 5. — Il giornale del mattino si vende a 2 soldi; l'edizione della sera a 1 soldo. — Arretrati il doppio. — Uffici: Piazza della Borsa N.° 4 piano secondo. — Gli Uffici sono aperti dalle $6^1/_2$ del mattino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate.

IL PICCOLO

Soldi 2. — Edizione del mattino — Soldi 2.

Abbuonamenti: all'Ufficio soldi 75 per ogni mese — a domicilio due volte al giorno soldi 90. Si comincia con qualunque giorno. — Inserzioni: Avvisi soldi 8 lo spazio di riga divisa in 6 colonne. Comunicati soldi 25, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 5. — Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola. — Non si restituiscono i manoscritti.

A principiare da oggi „Il Piccolo" si vende in tutti i postini da tabacco.

ULTIME NOTIZIE.

Madrid 7 Gennaio. L'*Epoca* annunzia essere imminente la emissione d'un nuovo prestito spagnuolo.

Varsavia 7 Gennaio. Ignoti ladri penetrarono nel negozio del gioielliere Giuseppe Arschagi e lo derubarono di 60000 rubli in gioielli ed oro.

La polizia sta facendo le più attive ricerche per iscoprire gli autori del furto.

Belgrado 7 Gennaio. — Il ministro delle Finanze Mijatovic rimise alla *Länderbank* mezzo milione di franchi per il pagamento dei tagliandi del prestito Serbo.

Vienna, 8 Gennaio. — È arrivato Bontoux. Scopo della sua venuta è di definire la transazione dei Lotti serbi e discutere la questione della filiale della *Länderbank* a Trieste.

Vienna 8 Gennaio. Il *Tagblatt* annunzia che il sig. barone de Pino ha ordinato, mediante una circolare alla Direzione della Posta, di limitare d'ora innanzi l'orario di servizio nei giorni domenicali e nelle altre feste.

Prescrive inoltre che sia lasciato tempo agli impiegati di poter attendere alle pratiche religiose.

Dagli altri ministeri si preparerebbero, al dire di quel giornale, analoghe disposizioni.

Vienna 8 Gennaio. In un canale sotto la platea del già Ringtheater fu rinvenuto un cadavere femminile mummificato cui mancano le estremità; poco discosto si è trovata pure una gamba virile. Gli avanzi furono disinfettati e sepolti.

Una trave ardeva ancora: dopo trenta giorni!

Vicenza 7 Gennaio (sera). Il treno ferroviario proveniente da Schio, urtò una carretta ad un cavallo con entro un individuo che tentava di attraversare il binario mentre il treno si avvicinava.

L'individuo, di cui ignorasi il nome, rimase orribilmente trasformato.

Passeggieri e treno non soffrirono alcun danno.

CRONACA LOCALE.

Il consumo di Trieste. Abbiamo almeno un conforto in tanta generale miseria, che a Trieste si mangia e si beve discretamente.

Vogliono i nostri lettori conoscere per cifre quanto vino si è introdotto e consumato nell'anno decorso?

Ecco qui, tra nazionale, territoriale ed estero ettol. $91,070.82^7/_{10}$, d'introduzione.

Vino educiliato e spiriti educiliati pure introdotti Ettol. $13319.26^6/_{10}$

E la birra?

Codesta bevanda del settentrione non ha subito certo lo scacco matto, se si consideri che il consumo é ammontato ad ettol. $36,673.72^9/_{10}$.

Gli animali introdotti pel consumo nell'anno decorso hanno dato le cifre seguenti:

Bovi, tori, e vacche 18661; armente 1128; vitelli 30538; castrati 11780; agnelli 28596; maiali 6380.

In tutto un esercito di 97183 animali... irragionevoli, che si sono lasciati mangiare da 142000 animali... ragionevoli,... e senza resistenza!

Dio non paga il Sabato. Se Dio non paga il Sabato, tanto e tanto potrebbero pagare in altro giorno anche i direttori di officine, i negozianti, i fabbricanti, gli stabilimenti grandi e piccoli di qualunque arte ed industria.

Una notizia da Vienna, fornita già ai lettori qualche giorno fa, assicura che i fabbricanti di Vienna progettarono di stabilire il Venerdì quale giorno di paga agli operai.

Ulteriori notizie accennano essersi già costituito un comitato per raccogliere in proposito i voti di tutti i principali per decidere sulla proposta e per tradurla in pratica.

Prima però che il telegrafo ci recasse l'annunzio dell'attuazione di sì provvida misura non potrebbero alcuni nostri concittadini riunirsi anch'essi e promuoverla anche qui?

Sarebbe un grande beneficio per gli operai e per le loro famiglie; beneficio di cui andrebbero a fruirne di conseguenza gli stessi principali.

Chi non sa, essere le occasioni quelle che attirano molti degli uomini a fare il male, che non farebbero senza di esse?

Qual operaio — tranne pochi viziosi per abitudine o scostumati — vorrebbe perdere il lavoro del sabato per dilapidare la paga riscossa la sera innanzi?

Se non è evidente, è almeno sperabile che, ricevendo l'operaio la sua paga in un giorno cui fa seguito altro giorno di lavoro, non penserà punto nè poco a restar fuori di casa a tarda ora; il che avviene quando al giorno di paga tien dietro la domenica.

Le mogli poi che, quando possono, cercano di tirar acqua al molino, potrebbero più facilmente ottenere la consegna dei denari occorrenti al vitto della famiglia per la ventura settimana, mancando, come abbiamo detto, nei giorni feriali molte e molte di quelle occasioni che sono incentivo irresistibile al divertimento.

Ci pare che la faccenda meriti d'esser presa in considerazione; e saremmo lieti di constatare assai presto che qualche cosa si fosse fatta anche da noi.

Marenco e sua moglie. L'influsso del genio ha prodotto i suoi effetti nella famiglia del simpatico poeta. Trattasi che la moglie di Leopoldo Marenco ha già in pronto un lavoro drammatico in tre atti, che il Bellotti — il quale lo ha letto — crede di poter presentare ai lumi della ribalta. Il Marenco stesso lo dice, sicchè l'autorità sua c'entrerà anch'essa un tantino.

Ma il Comunale, coll'aver chiuso i suoi battenti, ci priverà dell'occasione di udir per primi questo lavoro, dacchè non possiamo pretendere che l'autrice aspetterà a darlo quando il Massimo sarà ricostruito, a meno che, avendo ella scelto di esordire a Trieste, non persistesse nella gentile deliberazione.

Sarebbe peccato, se per cause di forza maggiore, avessimo a perdere codesta primizia, ma... speriamo!

La festa di ieri. Quanta gente ieri a godersi il bel raggio di sole inaspettato e forse per ciò più caro!

Com'era animato il nostro Corso alla mattina, e qual gaio via vai di vetture e di pedoni a *S. Andrea* nel dopopranzo.

Ci erano tutte le nostre belle signore. Le nostre graziose signorine guardavano l'azzurro del mare i lavori dell'esposizione o il bruno d'una pupilla cara, intraveduta un momento tra quel miscuglio di teste.

Delle elegantissime toelette facevano comprendere facilmente come le triestine godano il primato nell'arte d'abbigliarsi con semplicità e buon gusto.

Concorso molto animato anche a Barcola, e molti equipaggi a Miramar.

Alla sera il solito paragone del *grano di miglio* calcherebbe a pennello per l'*Ippodromo*.

Nè vi ha mancato la sua macchietta, il noto Sandro — dell'Istituto — che coi suoi proverbiali guanti bianco — equivoco, vi fece la sua prima cavalcata in mezzo alle acclamazioni generali, ringraziando a dritta e a manca come un piccolo sovrano.

Il *Filodramatico* accolse gente quanta ne poteva capire, e le due rappresentazioni alla *Fenice* procedettero trionfalmente.

Animatissimi pure i Balli popolari (molto popolari) del Politeama e della Fenice!

Ad oggi otto coll'augurio d'un altra sì raggiante giornata!

Acquisto di fondo. La Delegazione ha deliberato di accettare l'offerta della tutela dei minori Covacich per la vendita della metà indivisa del fondo attiguo al giardino infantile di Rena vecchia, nell'importo di f. 531.06 franco di spese e tasse; nonchè l'offerta di donazione da parte del sig. Andrea Covacich dell'altra metà del fondo, con ciò che vengano annualmente erogati annui f. 25 per somministrazione di vestiti ai bambini di quel giardino.

L'istituto adunque sarà reso più vasto, e alcuni dei bambini poveri che lo frequentano saranno ogni anno sussidiati di alcuni indumenti. La carità, a Trieste, è davvero una fonte inesauribile.

Festa ginnastica. Domani a sera nella Sala della palestra sociale, avrà luogo la solita festa commemorativa, coll'intervento dei sigg. soci ginnasti e degli allievi che offriranno un saggio dei loro progressi.

La festa sarà senza dubbio brillantissima, anche per la circostanza delle nuove uniformi che soci ed allievi indosseranno per la prima volta.

L'uniforme è bella, svelta, elegantissima, e farà certo un magnifico effetto.

Incendio. Ieri alle tre e un quarto si è manifestato un incendio nell'abitazione a piano terra del bandaio Giuseppe Malvertiz in via Ghega N. 5.

Supponesi che una spagnoletta accesa, inavvertentemente gettata a terra, abbia comunicato il fuoco che si è sviluppato al capo d'un letto mentre la

(1)

SATANA E GLI AMORI

Nell'anno 1430, all'estremità del teatro di Berlino, aprivasi una immensa via, di cui parlano i cronisti dell'epoca, e che ora non esiste più se non nella memoria di qualche istoriografo d'Alemagna.

In quella via, lunga un miglio e larga quasi altrettanto, aggiravansi, negli intervalli fra un atto e l'altro, le coppie amorose che volevano sottrarsi agli sguardi profani dei cinici e dei curiosi.

Se il lettore vuol seguirci, la sera è bella, e siamo in Aprile.

L'aria è mite, leggiera come il respiro d'una vergine, e il manto azzurro del cielo incomincia a seminarsi di languide pagliuzze d'oro. Una larga striscia color d'arancio, che dal lontano Occaso avanzasi sfumando verso Oriente sino a svanire allo Zenit, illumina l'orizzonte, e allo sguardo raccolto apparisce come un carro di fuoco, il quale trascina lo spirito di Dio per le immensità dello spazio.

Invece d'innalzare gli sguardi a contemplare la munificenza dell'Eterno nelle sue opere, per un'abitudine assai comune, i buoni abitanti di Berlino, all'uscire dallo spettacolo, li dirigevano piuttosto all'insegna del *Cavallo cieco*, che decorava la locanda di mastro Martin, disposti a seppellire ogni pensiero e nel fumo della pipa, e nei capaci bicchieri di birra dell'onesto albergatore.

— Diavolo! Diavolo!... — esclamava un avventore dondolandosi tra una mezza dozzina di orciuoli d'ala, che aveva vuotato in quella sera. — Diavolo! Diavolo!...

E accompagnava questa esclamazione con dei gesti assai pregiudicievoli al credito della sua borsa, chè, al momento di pagare lo scotto, non s'era trovato avere in tasca quanto denaro gli abbisognava.

Un po' più addentro, presso una tavola di quercia, sedevano due tedeschi, i quali, dopo aver giuocato la moglie, stavano giocando le loro pipe.

Ma non è intenzione nostra di dar qui un conto esatto delle pipe e dei bicchieri di birra vuotati da quei buoni Berlinesi che frequentavano l'albergo di mastro Martin: noi ci andremo piuttosto a seder tranquillamente presso quei due signori ch'hanno preso posto, da una buona mezz'ora, al più remoto angolo della sala.

— Sì, mio dottore; io sono giunto a tale da non comprendere più me stesso. V'hanno al certo nel mio individuo due nature opposte: un fuoco che mi distrugge, un torrente che lo spegne.

Ciò ch'io desidero col massimo ardore, non appena posseduto, mi riesce indifferente. Ah! dottore, se conosceste quello che io contengo di sfrenato, di bizzarro, di ardente, di satanico, di divino, i vostri occhi, in luogo di posarsi tranquillamente sopra di me, si slancierebbero dalle loro occhiaie. Io sono un impasto di grandezza e di bassezza, d'idealismo e di materialismo, di fuoco e di ghiaccio. L'universo è troppo augusto per me, e nondimeno la sua immensità mi schiaccia; l'aria non é densa abbastanza per tenermi fisso alla terra, e nondimeno io soffoco nei suoi miasmi; i cieli — queste cateratte dell'aria — non mi danno che una debole idea del Creatore.

— Ah! Ah! Ah! — sghignazza il suo compagno, un uomo vestito di nero, dalla lunga figura e dalla faccia olivastra, che sta di fronte allo studente.

E questi continua:

— Dottore, son già più di due mesi che voi siete il mio amico, la mia guida. Io aveva un'anima, voi l'avete trasformata; provavo delle sensazioni, voi le avete centuplicate; avevo delle passioni mute, voi avete impartito loro una voce; e al punto in cui vi parlo, sento persino... di amare! Ma... e a questo amore che mai riserbate?

— Ah! ah! ah!... — ripete l'altro, torcendo in atto laido la bocca.

famiglia intera si trovava nel territorio ad assistere a un battesimo.

Il fuoco fu spento in breve tempo dai civici vigili; il danno è poco rilevante.

L' abitazione, in cui è scoppiato l' incendio è divisa per un semplice assito dalla bottega del danneggiato, per cui ne potevano derivare conseguenze più gravi, inquantochè colà si trova depositata una non indifferente quantità di petrolio.

I vigili però assicurano che il petrolio era molto bene custodito, e che difficilmente quel liquido avrebbe potuto accendersi.

Il sig. Malvertiz, alle 9 ore di sera non ne sapeva ancora nulla.

Dazi, tasse e gabelle. Il bilancio delle operazioni dei civici dazi del novembre 1881 diede un risultato di f. 179,743.10. Gli incassi per gabelle ascesero a f. 6695.61½, compresa la tassa macello e sanità che diede l' introito di fiorini 4418.58.

Gl' introiti dell' Esattorato ammontarono a fior. 68833.60½, di cui f. 44601,86½ per conto dell' i. r. erario.

Dopo un mese! — Ci sono tanti asini che si somigliano.

— Nossignore, è proprio questa... è la mia che mi è stata rubata!

— Lei è matto; lasci andare i galantuomini per la loro strada...

— Un corno... quà la giacchetta...

— No...

— Sì...

— Alla malora...

E in così dire il villico Mattia C... data una spinta al pretendente della giacchetta, se la dava a gambe.

E l'altro, il villico Francesco V... dietrogli...

Le guardie di p. s. che quando vedono correre, corrono anch' esse — non si sa proprio il perchè — agguantarono il sig. Mattia... e lo invitarono a seguirle all'ufficio di Polizia.

Quivi esso dichiarò di aver comperato la giacchetta contrastata, da persona non conosciuta. Ahi!!!

Vetture di piazza. Ci pervenne la seguente:

Spettabile Redazione del *Piccolo*.

«Si lagnano, si lagnano i cocchieri delle vetture di piazza, quando in certe giornate di pachea se ne restano colle mani in mano e col bucefalo a sbadigliare.

Se una giornata è serena e v' abbia un po' di movimento, vi rizzano tanto di cresta, e al pubblico non rimane che palparsi il naso e sentirselo cresciuto di due spanne. Ieri m' è toccato di comandare un *brougham* di stazione in piazza della Borsa, per andare a prender due signore in via della Sanità. Marameo!...

— Chi ci assicura che nel frattempo le signore non si sieno servite di qualche altra vattura?

— Quando vi impegno io, capirete...

— Non mi muovo di qui, caro signore.

Era il cocchiere del N. 80.

— Mi rivolgo al N. 224 ch' era allora allora arrivato...

— Non voglio perdere i noli, per muovermi chissà per cosa...

— Avrete una corsa lunga al passeggio di S. Andrea.

— No, no, si trovi chi vuole.

E di vetture non ce n' eran altre... nè in piazza della Borsa, nè al Tergesteo...

Sicchè?... M' è toccato filare sino in via del Torrente!

Che ne dice codesta spett. Redazione?...

Non sarebbe opportuno che in certe giornate specialmente festive, si trovasse una guardia municipale o di P. S. in ognuna delle principali stazioni — che non sono poi molte — allo scopo di sorvegliare il servizio pubblico delle vetture?

Voglia codesta spett. Redazione ecc. ecc.

(*Segue la firma.*)

Misure contro gl'incendi. Anche a Capodistria ed a Pirano, per ordine delle autorità competenti, non si apriranno i teatri finchè non sieno in grado di scongiurare ogni pericolo di incendio.

Malattie contagiose. Bollettino giornaliero del civico fisicato sul *movimento* delle malattie contagiose osservate nel Comune di Trieste dalle 2 pom. del 7 alle 2 pom. dell' 8 corr.

Colpiti: Morbillo 5, Scarlattina 2, Difterite e Croup 1.

Morti: Morbillo 1, Difterite e Croup 1.

Novità in doppio senso. A Trieste si ha il malvezzo di lagnarsi di tutto; persino che manchino novità nei generi da smerciare.

Eppure da un esercente in Corso si annunziano a mezzo di giornale:

degli anelli uso *bissa*, degli *orologi di seta* nera, degli orecchini a *vida*, dei porta chiavi con *gancio da fermare*, degli anelli di *carneola* (o perchè no addirittura di Carniola?) dei bottoni per *polsi a macchinetta*, dei pettini con *balle*, dei fazzoletti a *uncinetto ricamato*, delle borse a *mano di pelle*, ecc. ecc.

Perchè lagnarsi?... Siamo pure incontentabili, noi, razza umana!

Pazzia. Ieri verso le 1 pom. presso la piazzetta S. Giacomo in Corso, un forsennato correva e ricorreva, armato di un coltellino minacciando la gente.

Si fece una ressa intorno a lui; alcuni però fuggivano, altri tentavano di coglierlo alle spalle. Due signori riuscirono ad afferrarlo e a strappargli il coltello.

Poco dopo giunsero una guardia municipale ed una di pubblica sicurezza che posero fine al piccolo scompiglio.

Anche la carta. Non lasciano stare nemmeno gli archivi, codesti cancheri della società.

Il facchino Ferdinando P... ha rubato l'altr'ieri dallo scaffale della cancelleria del Lloyd degli atti d'ufficio... per amore dell'arte, s'intende....

Si supporrebbe che avesse voluto decifrare qualche documento di vecchia data... Ma che?!

Il ladro vendette quell' anticaglia per carta vecchia e n' ebbe tanto, da bere un bicchierino di acquavite.

Colto però dalle guardie, fu arrestato.

Occhio all' archivio di polizia!

Porta sbagliata. Certo Giuseppe S. d' anni 30, triestino, colto da alienazione mentale s' era recato l' altr'ieri alla Caserma grande, pregando d' esser accolto in corpo di guardia per sottrarlo all' inseguimento di alcuni assassini.

L' ufficiale di picchetto, comprendendo trattarsi d' un mentecato, ne avvertì una pattuglia di p. s. dalla quale fu consegnato al nosocomio.

Infanticidio. Quella Teresa Sivitz, che la sera del 27 Decembre, dopo aver dato alla luce una bambina, andò a seppellirla presso il bosco Pontini, uscì ieri dall' ospedale e fu scortata alle carceri criminali.

Contro la stessa è gia avviato il processo sotto l' imputazione d' infanticidio.

Un consiglio alle lettrici. Adesso è la stagione delle camelie, ma come spiace il vederle diventare subito gialle e brutte!

Ecco un consiglio per conservarle fresche.

Prendete una patata e dopo averla spellata fate dei buchi, introducetevi il calice della camelia ed immergetela nell'acqua del vaso.

Questo bel fiore la cui bianchezza è sì candida si conserverà fresco più tempo che se rimanesse sulla pianta entro ad una serra.

Appendice. Incominciamo oggi la pubblicazione di un racconto fantastico „Satana e gli amori."

In questo lavoro si svolge un azione drammatica, interessante e bizzarra.

Una al giorno. All' esame di catechismo:

— Dimmi un po', Enricuccio, quanti sono i sacramenti?

— Nessuno, rispose Enricuccio francamente.

— Come, nessuno? birbante! chi ti ha detto...

— Sissignore, ieri ne hanno portato *gli ultimi* a mia nonna.

Spettacoli d'oggi:

Teatro Filodrammatico ore 7½. Compagnia drammatica Adolfo Drago. „L'emigrazione in America" — Farsa: "Il cuoco e il segretario."

Anfiteatro Fenice. — Riposo.

VARIETÀ.

Un regalo a Bismark. Un principe russo ha mandato in dono a Bismark un lupo addomesticato. Ecco un regalo un po' originale!

Notizie d' arte. A Nuova York ebbe esito entusiastico il *Mefistofele* di Arrigo Boito. — Nel Febbraio il lavoro dell' illustre autore verrà rappresentato a Vienna.

Un viaggio a cavallo. *Lady Florence Dixie* è la sorella del marchese di Queensburry: essa fece la campagna dei Zulù, quale corrispondente del reputatissimo giornale *Morning Post.*

La signora *Florence Dixie*, che adora la caccia e i cavalli è intenzionata adesso di traversare a cavallo, assieme a suo marito e a qualche altro amico, tutta l'America del Sud.

Non si è detto per nulla che gli inglesi hanno dei gusti eccentrici.

Vegliando un morto. A Sesto fiorentinò è avvenuto giorni sono un fatto orribile.

Era morto un contadino. Tre compagni vollero tener compagnia al morto durante la notte.

I pietosi amici accesero quindi un caldanino, e sedutisi all' intorno, si misero a scaldarsi, ciarlando.

Quando i parenti del morto entrarono in quella stanza, furono colpiti da un tremendo spettacolo.

I tre guardiani del morto erano rimasti asfissiati dal gaz sviluppatosi dal carbone.

Quei tre infelici aveano tenuto sin troppa compagnia al morto; erano andati a raggiungerlo oltre la tomba.

Amato dalla portinaia. Eugenio Chavette ha pubblicato un romanzo intitolato „Amato dalla portinaia." Il fatterello che segue narrato dai giornali di Lione sta benissimo a riscontro.

La sig.a Parges portinaia è amata alla follia da uno dei locatari, un operaio di 26 anni, Enrico Prèaux.

La notte decorsa Preaux profittando dell' istante in cui la portinaia era per le scale a spegnere il gaz, s' introdusse di soppiatto nel casotto della medesima nascondendosi sotto il letto della bella ragazza.

Senza entrare in particolari troppo minuti... diremo che quando fu un certo punto della notte si udirono delle grida. Accorse gente e si trovò Preaux in camicia che teneva stretta alla gola la portinaia.

La Pages dichiarò di ignorare ogni cosa... Si era svegliata ed aveva gridato — diceva lei — perchè da un momento all' altro aveva sentito ardersi il viso. Era Preaux che le aveva gettato una bottiglia d' amoniaca sulla faccia.

Il caso è nuovo; le ferite della sig.a Parges non sono gravi. L' autorità investiga.

Borsa dell' 8 Gennaio. Già i primi corsi della odierna Borsa di Vienna mostravano buona tendenza giacchè ad onta delle chiuse cattive di Francoforte e di Amburgo notavasi in principio 343½ «discretamente fermi.» — In seguito a rilevanti coperture i buoni corsi si mantenevano e notiamo in chiusa 344.80, 77.20 e 89.07 l'Ungherese. — Anche qui i pochi affari conchiusi mostravano tendenza ferma. Fecesi 77.10 a 77.25, Credit 343½ a 346, Napoleoni 9.43. — La Rendita era debole in seguito ai corsi di iersera del Boulevard; fecesi 87¾ a 87⅞.

ALESS. LANZA Editore e Redattore resp.
Tipografia G. Balestra e C.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Mi pregio render noto a codesto P. T. pubblico ed in specialità allo spett. ceto Commerciale di aver traslocato il mio

Negozio Cartoleria

dnlla via Farneto in **Via dell'Acquedotto, Paduina N. 2 precisamente vis-a-vis le Civiche Scuole Reali Superiori.**

GIUSEPPE SCHWAGEL.

Già al 14 Gennaio seguirà l' estrazione del prestito Tibisco con la vincita principale di fior. 100.000. Promesse a fiorini 2.— viglietti Originali per cassa ed in rate da fior. 5.— come pure da fior. 10—.

Al 14 Gennaio estrazione viglietti Serbi, 5 estrazioni annue, rendita 3%, vincita principale franchi 100.000. Viglietti Originali per cassa ed in rate da fior. 3 presso il Cambio-valute GIUSEPPE BOLAFFIO. Si spedisce verso rivalsa o meglio spedire l'importo con assegno postale. Listino gratis.

Elio Treves, **callista**, recapito Farmacia de Leitemburg. Pregasi un giorno di preavviso.

Una bella barba
si ottiene col
Mustaches Balsam
di
PAUL BOSSE
— Francoforte sul Meno —
Una boccetta f. 1.50
Effetto sorprendente.

Fabbrica di Oggetti
per
Cotillon e Carnevale
Gelbke & Benedictus
DRESDA
Prezzi correnti gratis e franco.

— Se non potete sodisfarlo — insistè lo studente — suggeritemi almeno un farmaco che me ne guarisca; poichè non è già un oggetto solo la meta dei miei desideri. Io sono esigente, tirannico geloso. Sento che strozzerei colle mie mani la donna che amo e da cui sono riamato per la semplice idea che altri l' abbia a vedere... ad amare. La strozzerei del pari se da me pretendesse il sacrifizio d' ogni altro affetto, l' olocausto della mia gloria. La mia passione abbraccia tutto! Io sono come un' eco universale ristretta affatto in me solo: abbraccio l'odio e l'amore, l'ignoranza e la scienza, la virtù ed il delitto! La mia fronte, che nasconde la lava d'nn vulcano, divampa e brucia; il mio sguardo scintilla; il mio petto si gonfia; più non sono me stesso: la mia esistenza è vincolata a tutto ciò che mi circonda. Parte di un gran tutto che vive, che si agita, io vorrei esser quel tutto co' suoi pensieri, co' suoi palpiti, colle sue trepidazioni, dal calpestio dei suoi piedi al battere della sue palme.

Se non avessi studiato un po' di medicina, e non mi fosse perfettamente noto che in un solo individuo non può capire più di un' anima, io crederei quasi di averne ricevuto una per ciascheduna delle mie passioni!

(*Continua*).